

SAONARA I carabinieri di Legnaro hanno arrestato Loris Bettin, aveva cocaina e marijuana

«Sono spacciatore perché non ho lavoro»

Cesare Arcolini

SAONARA

Spacciatore per colpa della crisi. Si è giustificato così l'altra mattina all'alba Loris Bettin, 35 magazziniere con contratto a termine in una ditta di Padova, quando i carabinieri della stazione di Legnaro hanno fatto irruzione nella sua abitazione di Saonara in via Perugia. Non si è sottratto alle responsabilità. Mentre i militari al comando del luogotenente Giovanni Soldano, gli trovavano in camera da letto cocaina e marijuana in grande quantità lui ripeteva:

«Non riesco a sbarcare il lunario. Vendo droga per vivere e togliermi qualche sfizio». Il tutto davanti agli occhi increduli dei suoi genitori che hanno assistito sbigottiti alla perquisizione e all'arresto del figlio.

La brillante operazione dei carabinieri, sotto la supervisione del comandante della Compagnia di Piove di Sacco, tenente Enrico Zampolli, ha portato al sequestro di due etti di cocaina suddivisa in 35 involucri, 760 grammi di marijuana confezionata in otto panetti, due bilancini di precisione, quattro telefoni e un ingente quantitativo di

sostanza da taglio. Nello specifico, creatina. L'indagine è cominciata qualche mese fa quando i carabinieri durante i normali servizi di pattugliamento, hanno cominciato a fermare e segnalare alla Prefettura decine di giovani (anche minorenni) che in tasca avevano la dose di coca o di fumo. Attraverso un lavoro di osservazione e raccogliendo informazioni in strada, i carabinieri hanno scoperto che il quartier generale dello spaccio era all'esterno di un bar di Villatora. Tutti i fermati, almeno un centinaio, hanno ammesso che a rifornirli era appunto



L'ARRESTO Il 35enne è caduto nella trappola dei carabinieri di Legnaro

Loris Bettin. Una volta individuata la sua abitazione di via Perugia, l'altra mattina i carabinieri hanno chiesto e ottenuto dalla procura il decreto di perquisizione che ha portato ai risultati sperati. Le indagini dei carabinieri sono in pieno svolgi-

mento. A Saonara e nella vicina Legnaro, l'arrestato, ora al Due Palazzi, riusciva a spacciare oltre due etti di cocaina alla settimana. Chi è il suo fornitore? I militari stanno controllando i cellulari del trentacinquenne.

SAONARA

Seniores, l'aggregazione degli anziani

(C. Arc.) Si è costituita a Saonara una nuova realtà associativa. Si chiama associazione Seniores e si ripromette di prendere in considerazione tutte le principali criticità tipiche della terza età. Il nuovo gruppo aggrega-

tivo è al momento costituito da trentadue soci fondatori. A coordinarlo è stato scelto il presidente Ennio Salmaso: «Obiettivo è quello di facilitare l'aggregazione degli anziani, farli sentire ancora protagonisti e soprattutto fa-

re in modo che non stiano tutti i giorni inchiodati davanti alla televisione o al bar». L'Associazione seniores si ritrova tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 nella sala sopra la sede dell'Avis, in via Roma.

G7 local

di Padova
il mattino

Venerdì 20 Dicembre 2013

MAGAZZINIERE DI SAONARA IN MANETTE

Lavoratore part time e super spacciatore

SAONARA

Importante operazione antidroga messa a segno dai carabinieri della stazione di Legnaro che ha portato all'arresto di un 35enne incensurato su cui pesa l'accusa di avere organizzato un'estesa attività di spaccio di droga nella zona. Loris Bettin, che ora si trova in carcere a Padova, è stato prelevato dall'abitazione di famiglia di via Perugia nella primissima mattinata di martedì, quando ancora stava dormendo. I militari hanno rinvenuto nella sua stanza ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti, di differente natura. Per la precisione 35 involucri di cocaina per un peso complessivo di 195 grammi, nonché 8 panetti di marijuana del peso globale di 713 grammi, vari etti di creatina usata come sostanza da taglio, 2 bilancini di precisione destinati alla pesatura della sostanza e altro materiale per il confezionamento della droga. Tutti parametri indiziari che lo identificano come qualcosa di più di un semplice e sprovveduto spacciatore.



Loris Bettin

Bettin, insospettabile magazziniere part time in un'azienda di autotrasporti della vicina zona industriale, teneva la droga chiusa a chiave in un armadio della propria stanza, a sua volta inaccessibile anche ai genitori, all'oscuro tra l'altro della vicenda. Si è giustificato spiegando che l'attività di spaccio gli serviva per arrotondare il magro stipendio e fronteggiare le difficoltà economiche. Qualche mese fa gli era stata sequestrata l'auto, perché beccato a circolare senza assicurazione. I carabinieri tuttavia hanno più di un sospetto che sotto ci sia qualcosa di ben più grosso, tanto che le indagini stanno proseguendo senza sosta. Troppo ingenti gli quantitativi immessi nel mercato, come pure la rete di acquirenti, per fare pensare a un'attività di spaccio estemporanea. Il fatto certo è che un duro colpo è stato inflitto allo spaccio a Saonara e a Villatora. Dall'analisi dei contatti telefonici dello spacciatore e dal monitoraggio delle sue frequentazioni, sta emergendo un vastissimo bacino, variegato per fasce di età e posizione sociale, di acquirenti.

Alessandro Cesarato

Bettin, insospettabile magazz-